

## Prova di coltivazione di zafferano con tecniche innovative realizzata dalla Sezione Operativa di Assistenza Tecnica n. 51 di Nicosia Servizi allo Sviluppo - Programmi di Attività 2021/2022



La prova di coltivazione di zafferano (*Crocus sativus* L.), attualmente in corso di realizzazione nell'ambito dei Programmi di Attività 2021/2022, nasce dalle esperienze maturate negli anni 2010-2012 dalla Sezione Operativa di Assistenza Tecnica dell'ESA n. 51 di Nicosia, con la realizzazione di alcune parcelle di questa coltura, su due aziende del sub-perimetro di competenza, nei comuni di Nicosia (EN) e Sperlinga (EN), allo scopo di migliorare la tecnica colturale abitualmente usata.

Dalle osservazioni allora rilevate, si è confermato che la coltura è di difficile meccanizzazione ed esige molta manodopera; ciò rende la spezia ottenuta, di

per sé pregiata, poco competitiva nei mercati, soprattutto per l'alto costo di produzione e per la concorrenza di produzioni estere, provenienti prevalentemente da Marocco ed Iran, meno pregiate qualitativamente rispetto alla produzione nazionale (zafferano di Navelli, zafferano sardo e siciliano).

Da qui l'esigenza di testare altre tecniche colturali innovative, con l'intendimento di contenere le criticità della coltivazione tradizionale dello zafferano adottando ed adattando le opportunità oggi offerte dalla ricerca, in termini di miglioramento della produzione, della raccolta e della standardizzazione della qualità.

La prova si articola in tre filoni, come di seguito descritto.

1. Prove di micropropagazione, per ottenere dai tessuti dei bulbi, piantine da poter trapiantare direttamente su substrati colturali, piantine o bulbi con caratteristiche identiche, provenienti da individui sani esenti dai principali patogeni.

L'attività è svolta in collaborazione con il CNR – Istituto per la Valorizzazione del Legno e delle colture Arboree (IVALSA) di Catania.

2. Prove di coltivazione con la tecnica del fuori suolo, su fibra di cocco e argilla espansa come substrato e ricorso a soluzione nutritiva circolante in cui sono presenti i necessari macro e micro elementi. La stessa prova è effettuata in laboratorio con integrazione di luce a led pulsata per favorire l'accrescimento delle piantine e indurre, al variare dello spettro di assorbimento della luce, crescita in altezza o irrobustimento.

L'attività è svolta in collaborazione con la società Semiteco srl di Camorotondo etneo (CT), specializzata in produzioni idroponiche e aeroponiche con sistema di luce a led pulsata.

La prova di coltivazione in fuori suolo è condotta presso l'Azienda "La Rosa dei Venti", in C/da Rossi nel comune di Enna, ad indirizzo produttivo olivicolo in



Impianto in fuori suolo con luce a led pulsata

biologico; l'Azienda integra la propria attività agricola prevalente con attività connesse, quale fattoria didattica, B&B e produzione e vendita di humus.



Zafferano – Coltura in fuori suolo

Le prove di coltivazione in fuori suolo sono integrate anche da una prova di coltivazione su substrato di humus autoprodotta e da una prova di coltivazione in campo su terreno agricolo, come testimone.

3. Sugli stimmi raccolti dalle produzioni delle varie prove, saranno effettuate le analisi dei principi attivi (safranale, crocine e picrocrocine), per valutarne la qualità e confrontarla con quella di analoghi prodotti venduti comunemente, anche presso la GDO.

L'attività è svolta in collaborazione con l'Istituto di Chimica Biomolecolare del CNR di Catania.

Per informazioni è possibile contattare il referente della prova – Per. Agr. Vincenzo Lombardo – Responsabile della S.O.P.A.T. dell'ESA n. 51 di Nicosia (Via B. Di Falco, 82 – 94014 Nicosia - cell. 3711859020 - 3714143572 - e-mail: [sopat.nicosia@entesviluppoagricolo.it](mailto:sopat.nicosia@entesviluppoagricolo.it)